



Dipartimento per le Politiche di Sviluppo  
UVER - Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici

Previsioni di spesa per gli APQ  
stipulati entro il 31.12.2005  
su dati di monitoraggio al 30.6.2005

Nota tecnica

Marzo 2006

### ***L'aggiornamento delle previsioni***

*L'aggiornamento delle previsioni di spesa, e le relative analisi per gli interventi inseriti negli APQ, con particolare riferimento alle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), utilizza i nuovi dati di monitoraggio al 30 giugno 2005, e si estende agli APQ stipulati entro il 31 dicembre 2005.*

### ***Alcuni risultati***

*Si stima che entro il 2005 siano avviati interventi di importi pari al 59 per cento delle risorse complessive, pari 38.624 milioni di euro su 65.845. In termini di FAS il valore stimato degli interventi avviati nel solo 2005 è pari a 2.858 milioni di euro, ben oltre il valore FAS di tutti gli interventi avviati fino al 2004.*

*Per la spesa, si prevede nel 2005 un valore realizzato intorno ai 5.800 milioni di euro, di cui poco oltre 700 a valere sul FAS.*

*A livello di macroarea territoriale, le differenze nella spesa sono dovute più al particolare mix di progetti che al territorio in senso stretto.*

*In termini di spesa FAS, la spesa risulta essere più veloce a partire dalle risorse della delibera 36/02; l'effetto di accelerazione riscontrato per le delibere più recenti varia a causa delle caratteristiche dei progetti finanziati.*

*Per quanto riguarda l'affidabilità dei piani di spesa alla stipula delle Amministrazioni, si osserva una tendenza decrescente dello scostamento per stagione di APQ, il che indica un progressivo miglioramento dell'affidabilità dei piani di spesa alla stipula delle Amministrazioni.*

*Per i piani di spesa aggiornati, si conferma uno scostamento rispetto alle previsioni di circa 1 anno, maggiore nel Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord.*

*Per gli interventi non avviati contribuiscono in modo analogo al ritardo lo slittamento dell'avvio e la diversa distribuzione della spesa.*

## 1. Il monitoraggio semestrale di giugno 2005

Le attuali previsioni costituiscono un'integrazione delle precedenti e sono effettuate aggiungendo quelle relative agli APQ stipulati fra il 15 novembre 2005 e il 31 dicembre 2005. Poiché i dati di monitoraggio sono sempre riferiti al monitoraggio semestrale di giugno 2005, possono essere utilizzati gli stessi parametri già stimati.

Si tratta di 422 APQ, contenenti 13.088 interventi, dal costo complessivo di 65.845 milioni di euro<sup>1</sup>. Le risorse FAS programmate, corrispondenti a quote ordinarie delle delibere dalla 142/99 alla 35/05, ammontano a 11.245 milioni di euro, a fronte di un totale di risorse assegnate pari a 15.983.

I dati di monitoraggio sono disponibili per 267 APQ, cioè tutti quelli stipulati prima del 2005, ad eccezione di 5 APQ stipulati precedentemente ma inadempienti al monitoraggio, più 2 APQ stipulati nel 2005 che hanno già attivato il monitoraggio. Nel complesso, il monitoraggio al 30.6.2005 è disponibile per il 93 per cento degli APQ, pari al 91 per cento delle risorse.

## 2. I costi realizzati

A fronte di un costo complessivo di 65.845 milioni di euro, risultano realizzati costi per 14.323 milioni di euro, pari al 22 per cento circa. In termini di spesa FAS, risultano costi realizzati per 1.234 milioni di euro, rispetto ad un totale di 11.245 milioni di euro di risorse programmate, pari all'11 per cento circa. Tali valori si possono considerare aggiornati al 30.6.2005, a parte poche eccezioni.

Nella Fig. 1 vengono riportate delle rappresentazioni sintetiche delle distribuzioni regionali della percentuale di costo realizzato nelle regioni, totale e FAS, separatamente per Centro-Nord e Mezzogiorno.

Si osserva che il costo totale realizzato ha una distribuzione concentrata fra il 15 e il 25 per cento<sup>2</sup>, sia per le regioni del Centro-Nord, dove si registrano anche valori estremi lontani da tale intervallo che per quelle del Mezzogiorno. Al contrario, il costo FAS realizzato nel Centro-Nord ha valori lievemente superiori al realizzato totale, mentre nel Mezzogiorno i valori percentuali di FAS realizzato sono sensibilmente più bassi rispetto a quelli del totale: **la maggiore lentezza della spesa FAS è una caratteristica delle**

---

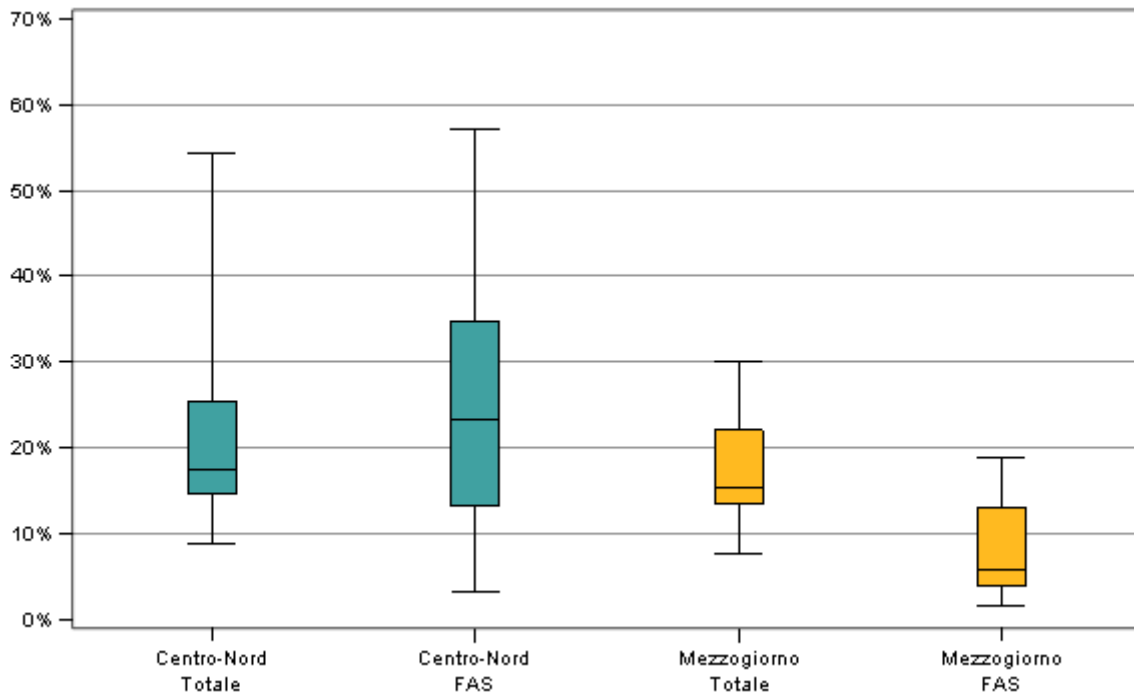
<sup>1</sup> Il dato non coincide con quello del Rapporto DPS 2005, ove vengono riportati 417 APQ. Ciò è dovuto al fatto che nell'insieme considerato:

- vengono esclusi 5 APQ inseriti nel Rapporto, poiché 4 di essi non vengono monitorati dal 2002 e un altro comprende solo interventi annullati;
- vengono conteggiati 10 APQ che mancano nel Rapporto: 6 di essi sono effettivamente stati stipulati nel 2005 senza che l'informazione fosse disponibile in tempo utile per la pubblicazione nel Rapporto, 2 sono APQ atipici ma contengono risorse FAS che si ritiene opportuno utilizzare per le previsioni, altri 2 sono APQ con una propria identità nel sistema di monitoraggio che in realtà fanno parte di un altro APQ già considerato per il conteggio.

<sup>2</sup> Si tratta dei valori corrispondenti al 25° e al 75° percentile della distribuzione.

regioni del Mezzogiorno, ma dipende dalla specifica natura dei progetti che vi ricadono.

**Fig. 1. Distribuzioni dei valori regionali della percentuale di costo realizzato**



I dati relativi alle percentuali di spesa realizzata totale e FAS per ciascuna regione sono riportati in Appendice (Tab. A1).

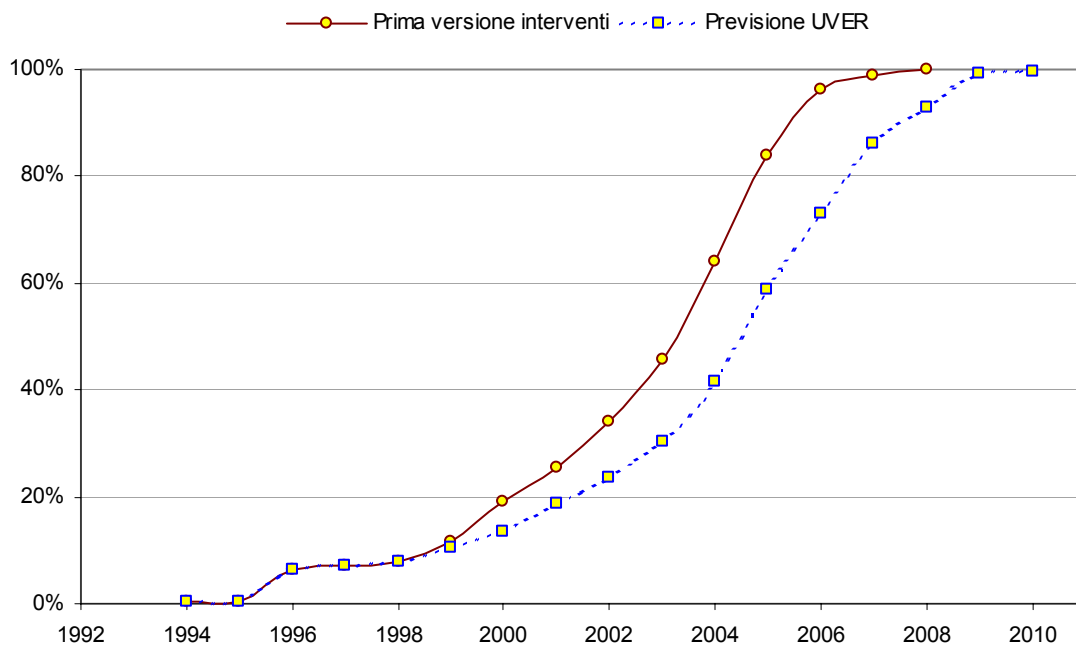
### 3. Le previsioni di avvio degli interventi

Nella Fig. 2 viene riportato l'ammontare complessivo degli interventi in funzione della relativa data di avvio.

Si può osservare che gli interventi oggi in APQ saranno avviati completamente entro il 2010, cioè con circa 2 anni di ritardo rispetto a quanto previsto alla prima versione degli interventi. Inoltre, si può osservare che il 2005 è l'anno in cui viene avviato il maggior ammontare di interventi. La stima è che **gli interventi avviati entro il 2005 abbiano importi pari al 59 per cento delle risorse complessive, pari a 38.624 milioni di euro su 65.845.**

In termini di FAS, gli interventi avviati nel 2005 valgono più di tutti gli interventi avviati fino al 2004, grazie al "risveglio" della Puglia e agli elevati contributi di Campania e Sicilia. Anche in Molise si prevede l'avvio di interventi FAS in misura estremamente superiore rispetto al passato, ma in termini assoluti ciò è meno evidente, date le dimensioni della regione.

**Fig. 2. Valore percentuale degli interventi avviati**



I dati a livello regionale degli importi degli interventi avviati e da avviare sono riportati in Appendice (Tabb. A2 e A3).

#### 4. Le previsioni di spesa

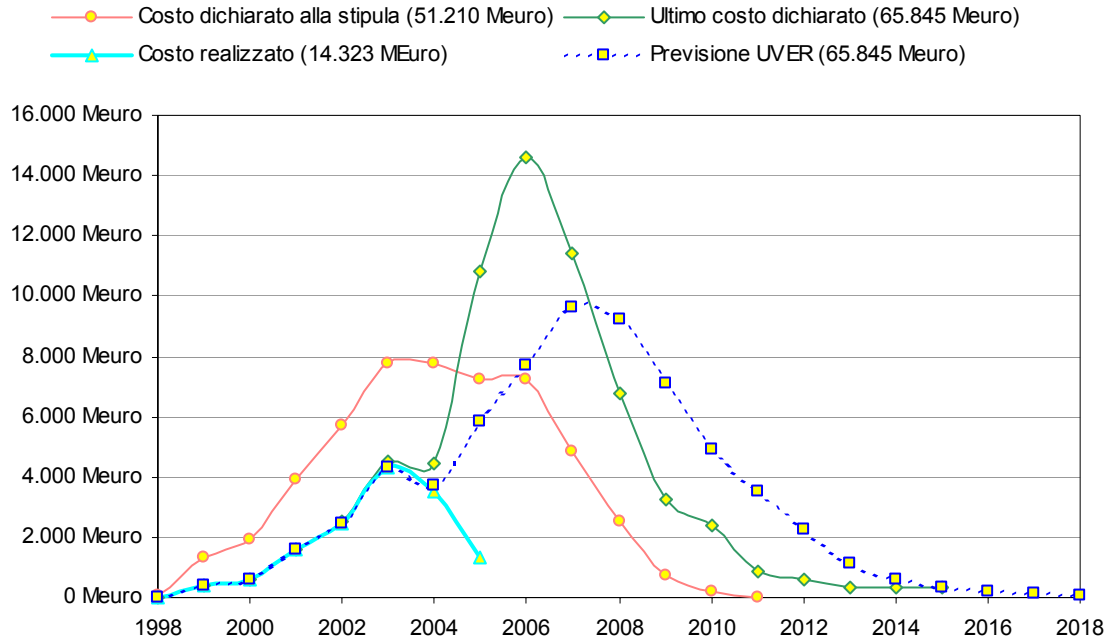
I grafici di previsione (Figg. 3 e 4) indicano che **la spesa FAS è mediamente spostata di 8 mesi in avanti rispetto a quella complessiva, ma è più concentrata di circa il 22 per cento rispetto a quella totale**<sup>3</sup>.

Tale differenza è imputabile al fatto che sinora gli APQ hanno fatto registrare spese soprattutto a valere su risorse non FAS. Infatti, considerando solo la parte della curva delle previsioni relativa alla spesa ancora da realizzare (si tratta delle previsioni vere e proprie) la spesa FAS ha un baricentro temporale analogo a quello della spesa complessiva, ma è più concentrata dell'11 per cento.

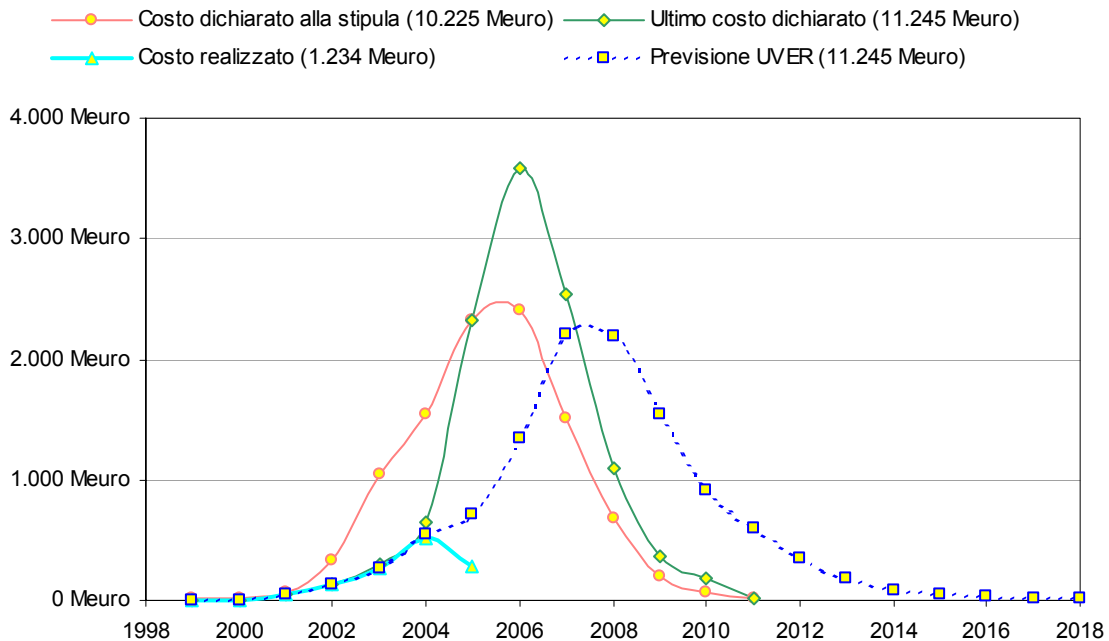
I dati delle previsioni annuali di spesa sono riportati in Appendice (Tabb. A4 e A5).

<sup>3</sup> Per le curve di distribuzione annuale della spesa è possibile calcolare un valor medio e una deviazione standard, che hanno il significato di baricentro temporale della spesa e concentrazione temporale della stessa. La differenza fra i baricentri temporali di due curve fornisce una misura dello scostamento medio di una curva rispetto all'altra, mentre il confronto delle rispettive deviazioni standard fornisce indicazioni sulla concentrazione della spesa.

**Fig. 3. Previsione di spesa complessiva per APQ stipulati entro il 31.12.2005**



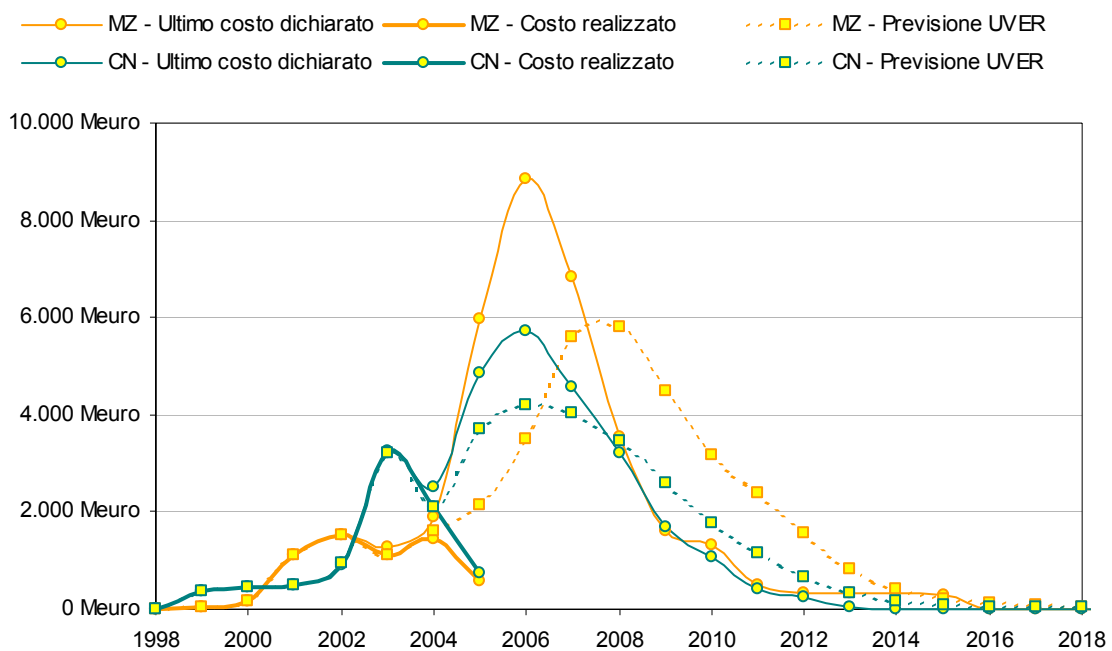
**Fig. 4. Previsione di spesa FAS per APQ stipulati entro il 31.12.2005**



## 5. Il dettaglio territoriale

Il confronto fra le previsioni delle due macroaree viene riportato nella Fig. 5.

**Fig. 5. Previsione di spesa complessiva per APQ stipulati entro il 31.12.2005 – Mezzogiorno e Centro-Nord**



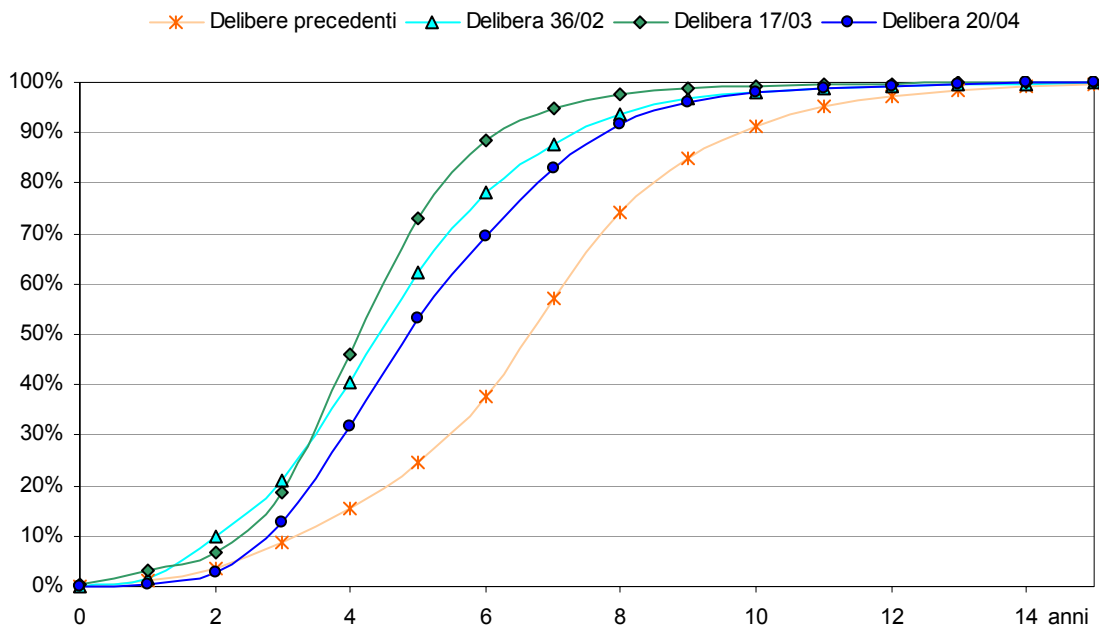
Il baricentro temporale delle previsioni del Mezzogiorno è spostato in avanti di circa 14 mesi rispetto a quello del Centro-Nord (per il FAS la differenza è di 12 mesi).

Questo significa che il Mezzogiorno, in cui cade il 55 per cento della spesa complessiva (e l'83 per cento di quella FAS), spende su tempi più lunghi. Bisogna sottolineare, tuttavia, che **tale differenza fra le macroaree dipende più dal particolare mix di progetti che ricadono nel territorio che non dal territorio in senso stretto.**

## 6. L'analisi della spesa FAS per delibera di riferimento

Nella Fig. 6 viene riportata la curva della previsione di spesa delle risorse riconducibili alle varie delibere di riparto del CIPE. La scala temporale indica il numero di anni a partire dall'anno di pubblicazione della delibera (per le delibere precedenti si è considerato come anno zero il 2000).

**Fig. 6. Curve relative di spesa per le risorse delle varie delibere CIPE di assegnazione delle risorse FAS**



Si osserva che le delibere pre-36 hanno la spesa più lenta, il che è confermato anche da differenze significative nei parametri dei modelli. Dunque, si può sicuramente affermare che **le nuove regole introdotte a partire dal 2002 hanno sortito un effetto positivo sulla spesa**. Al contrario, le differenze tra le delibere più recenti non si riscontrano in differenze significative fra i parametri: così come si era osservato per le differenze fra Mezzogiorno e Centro-Nord, anche in questo caso si spiegano con la natura dei progetti che vengono finanziati.

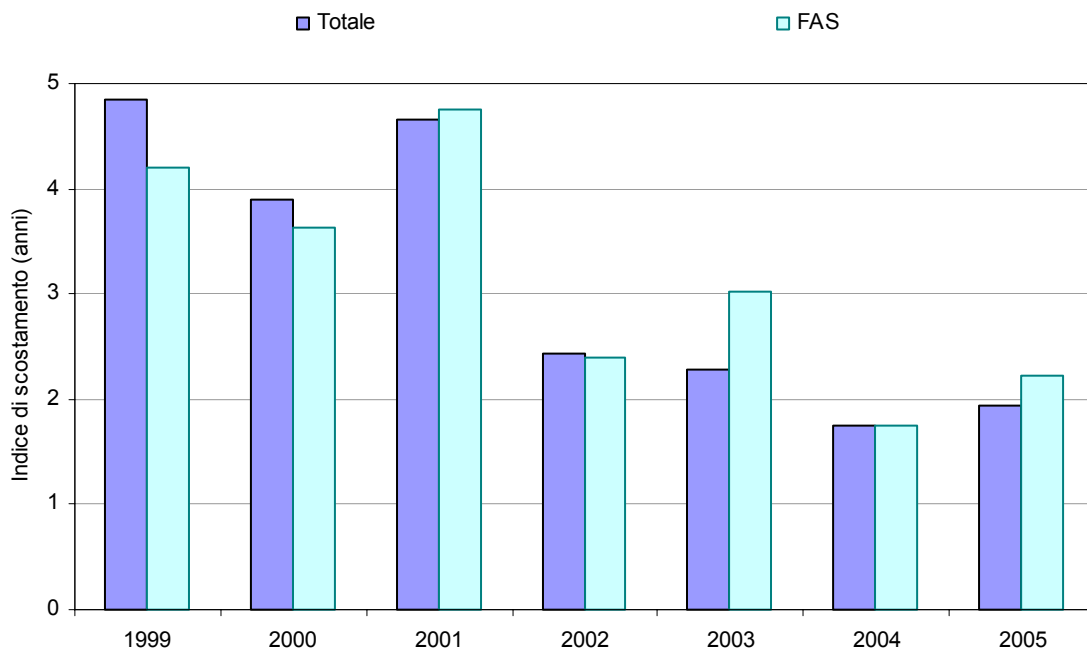
Il fenomeno di accelerazione progressiva della spesa, infatti, si riscontra solo fino alla delibera 17/03. In effetti, le risorse di questa delibera sono state impiegate su progetti più veloci, grazie a costi minori e durate più brevi; si riscontra, inoltre, sempre rispetto alla 36/02 e alla 20/04 un minore peso degli interventi attuati da concessionari o imprese di gestione di reti/infrastrutture (SpA Acquadotti e ANAS).

## 7. L'affidabilità dei piani di spesa alla stipula

Una misura di affidabilità dei piani di spesa delle Amministrazioni si ottiene analizzandone lo scostamento rispetto alle previsioni.

È interessante misurare l'affidabilità dei piani di spesa che le Amministrazioni indicano alla stipula degli APQ: nella Fig. 7 viene riportato l'indice di scostamento medio degli interventi in APQ a seconda dell'anno di stipula.

**Fig. 7. Indice di scostamento fra previsioni e dati alla stipula, per anno di stipula**



Si possono distinguere tre periodi principali: fino al 2001 gli indici sono molto alti, sintomo di previsioni alla stipula estremamente inaffidabili; fra il 2002 e il 2003, con l'introduzione delle nuove regole, si ottiene un deciso miglioramento, con la riduzione a valori dell'indice di poco superiori a 2 anni; infine, fra il 2004 e il 2005 l'indice si riduce ulteriormente, attestandosi sotto i 2 anni. La tendenza decrescente indica un **progressivo miglioramento dell'affidabilità dei piani di spesa alla stipula delle Amministrazioni.**

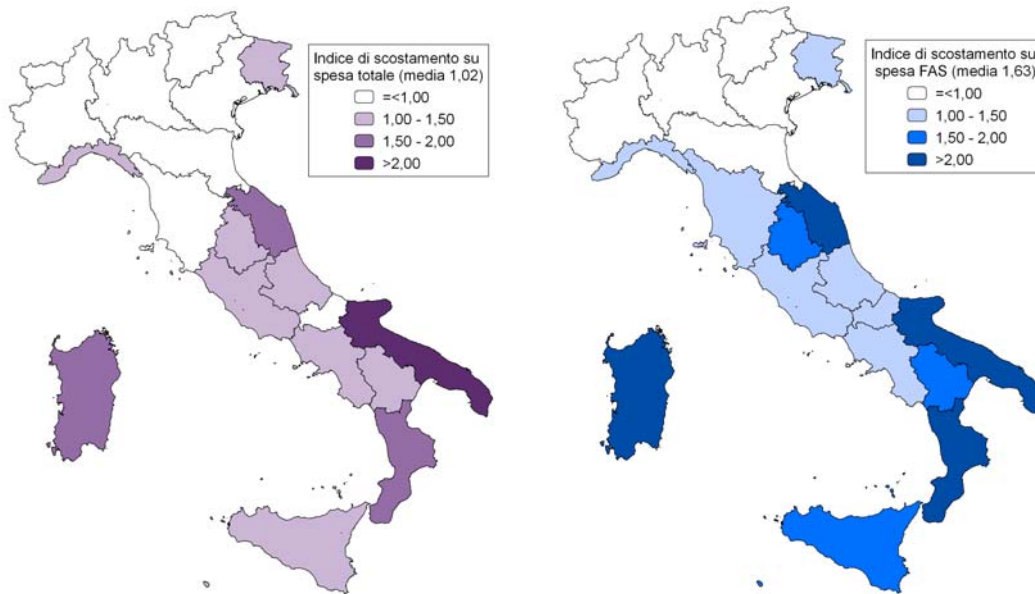
## 8. L'affidabilità dei piani di spesa all'ultimo monitoraggio

Ritornando alle Figg. 3 e 4 lo scostamento delle previsioni sulla spesa complessiva rispetto ai dati delle Amministrazioni ammonta a 1,02 anni; per il FAS, invece, il valore di 1,63 indica una minore affidabilità. A livello di macroarea, per il Mezzogiorno si riscontra una minore affidabilità rispetto al Centro-Nord, rappresentata da uno scostamento di 1,33 rispetto a 0,66.

Lo scostamento fra piani di spesa delle Amministrazioni e previsioni è dovuto sia a differenze nell'avvio degli interventi che a una diversa distribuzione della spesa. Tuttavia, la componente relativa all'avvio sarà presente esclusivamente per gli interventi non avviati. In effetti, per questi ultimi lo scostamento complessivo ammonta a 1,62, mentre per gli interventi avviati si registra un valore pari a 0,37. La scomposizione dello scostamento per gli interventi non avviati indica uno 0,82 dovuto all'avvio e uno 0,80 per il ritardo nella spesa. Nel complesso, quindi, per gli interventi non avviati si conferma che **il peso della componente di avvio e della componente di spesa dello scostamento fra previsioni e dati delle Amministrazioni è sostanzialmente equivalente.**

È interessante, inoltre, rappresentare gli scostamenti fra i profili di spesa previsti dall'UVER e quelli del monitoraggio a livello regionale, sia per la spesa complessiva che per quella FAS (Fig. 8).

**Fig. 8. Rappresentazione regionale dello scostamento sui profili di spesa (totale e FAS) fra previsioni UVER e piani delle Amministrazioni**



**Scorrendo il paese da nord verso sud si riscontra un aumento dell'indice**, con poche eccezioni: la fascia settentrionale è quella dove i piani delle amministrazioni sono meno lontani dalle previsioni del sistema, mentre le regioni dove si osservano gli scostamenti più elevati, tanto sulla spesa totale che su quella FAS, sono Marche, Puglia, Calabria e Sardegna.

Pur sottolineando che le differenze fra le regioni dipendono molto dalle specifiche caratteristiche degli interventi, bisogna notare che le tre regioni del Mezzogiorno con i maggiori indici di scostamento assorbono oltre il 40 per cento delle risorse FAS destinate alle Intese nel Mezzogiorno<sup>4</sup>: ai fini di accelerare la spesa, o quantomeno rendere le previsioni delle amministrazioni più realistiche, appare necessario concentrare su queste regioni un intervento specifico.

<sup>4</sup> La ripartizione delle risorse FAS segue il criterio 85-15 fra Mezzogiorno e Centro-Nord.

## Appendice

**Tab. A1. Costo realizzato (totale e FAS) al 31.6.2005 per regione (importi in milioni di euro)**

Regione	TOTALE			FAS		
	Costo realizzato	%	Costo totale	Costo realizzato	%	Costo totale
ABRUZZO	146,3	16,1	908,8	60,9	12,6	481,8
BASILICATA	233,0	13,0	1.795,7	17,9	3,6	492,3
CALABRIA	625,2	13,8	4.521,1	53,2	5,1	1.039,0
CAMPANIA	1.598,2	30,0	5.324,3	418,3	18,9	2.217,4
EMILIA-ROMAGNA	552,8	19,1	2.898,2	23,7	35,2	67,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	44,3	14,7	301,8	7,2	13,3	54,1
LAZIO	133,0	11,9	1.113,9	35,3	9,9	354,6
LIGURIA	78,8	18,3	429,9	38,4	23,7	162,3
LOMBARDIA	2.303,4	25,3	9.118,0	62,8	34,7	181,2
MARCHE	45,9	8,7	525,0	3,2	3,1	103,5
MOLISE	133,3	20,8	640,0	9,6	4,2	230,1
P.A. BOLZANO	69,1	54,4	127,0	9,6	45,4	21,2
P.A. TRENTO	68,8	14,5	472,9	6,1	57,2	10,7
PIEMONTE	358,9	27,8	1.292,4	85,1	24,2	352,3
PUGLIA	342,4	7,7	4.457,9	25,2	1,5	1.697,8
SARDEGNA	841,5	23,2	3.623,1	136,2	13,4	1.014,6
SICILIA	2.103,7	14,3	14.690,6	133,1	6,2	2.132,0
TOSCANA	4.236,3	37,9	11.187,9	67,1	23,3	288,6
UMBRIA	253,9	17,5	1.451,0	10,7	8,2	130,5
VALLE D'AOSTA	9,6	16,4	58,6	2,1	17,5	12,1
VENETO	145,1	16,0	907,1	28,4	14,1	201,2
<b>TOTALE</b>	<b>14.323,3</b>	<b>21,8</b>	<b>65.844,9</b>	<b>1.234,3</b>	<b>11,0</b>	<b>11.244,6</b>

**Tab. A2. Distribuzione dei costi degli interventi per regione e per anni di avvio –  
Spesa complessiva (importi in milioni di euro)**

Regione	Importo per anno di avvio				Totale
	fino al 2004	2005	2006	oltre il 2006	
ABRUZZO	233,1	247,3	296,7	131,7	908,8
BASILICATA	795,2	482,7	221,1	296,7	1.795,7
CALABRIA	1.699,1	767,9	847,0	1.207,0	4.521,1
CAMPANIA	1.995,9	905,3	1.270,8	1.152,3	5.324,3
EMILIA-ROMAGNA	1.683,6	171,8	538,0	504,8	2.898,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	59,9	52,4	27,7	161,8	301,8
LAZIO	189,5	294,9	216,3	413,2	1.113,9
LIGURIA	167,7	124,6	56,9	80,8	429,9
LOMBARDIA	4.618,8	1.305,4	1.260,6	1.933,2	9.118,0
MARCHE	68,5	181,0	121,3	154,3	525,0
MOLISE	257,7	116,9	170,4	95,0	640,0
P.A. BOLZANO	77,0	32,4	5,0	12,7	127,0
P.A. TRENTO	50,8	133,9	199,1	89,2	472,9
PIEMONTE	557,3	415,7	220,0	99,4	1.292,4
PUGLIA	981,5	993,3	1.477,6	1.005,4	4.457,8
SARDEGNA	1.398,2	541,2	223,7	1.460,1	3.623,1
SICILIA	2.965,6	3.483,3	1.333,8	6.908,0	14.690,6
TOSCANA	8.717,9	601,0	672,4	1.196,5	11.187,9
UMBRIA	481,0	206,0	173,3	590,8	1.451,0
VALLE D'AOSTA	19,8	12,7	1,3	24,8	58,6
VENETO	250,9	288,2	214,9	153,1	907,1
<b>TOTALE</b>	<b>27.268,8</b>	<b>11.357,9</b>	<b>9.547,6</b>	<b>17.670,7</b>	<b>65.844,9</b>

**Tab. A3. Distribuzione dei costi degli interventi per regione e per anni di avvio – Spesa FAS (importi in milioni di euro)**

Regione	Importo per anno di avvio				Totale
	fino al 2004	2005	2006	oltre il 2006	
ABRUZZO	98,0	165,3	140,8	77,8	481,8
BASILICATA	63,6	184,0	68,6	176,1	492,3
CALABRIA	266,3	264,9	121,8	386,0	1.039,0
CAMPANIA	574,5	461,8	674,2	506,9	2.217,4
EMILIA-ROMAGNA	30,4	14,9	5,7	16,3	67,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	9,2	17,8	9,5	17,6	54,1
LAZIO	71,2	74,7	63,4	145,3	354,6
LIGURIA	71,8	53,0	19,7	17,9	162,3
LOMBARDIA	72,2	38,5	68,9	1,6	181,2
MARCHE	1,9	16,4	17,8	67,4	103,5
MOLISE	19,7	87,8	89,4	33,2	230,1
P.A. BOLZANO	12,3	4,2	0,0	4,7	21,2
P.A. TRENTO	8,3	0,0	1,8	0,5	10,7
PIEMONTE	112,6	137,6	73,7	28,5	352,3
PUGLIA	160,1	697,5	274,0	566,1	1.697,8
SARDEGNA	261,4	48,2	135,4	569,7	1.014,6
SICILIA	310,0	450,4	520,4	851,1	2.132,0
TOSCANA	127,7	59,6	28,8	72,4	288,6
UMBRIA	29,3	8,9	26,1	66,2	130,6
VALLE D'AOSTA	5,6	0,0	1,1	5,4	12,1
VENETO	24,7	72,6	62,6	41,2	201,2
<b>TOTALE</b>	<b>2.330,7</b>	<b>2.858,1</b>	<b>2.403,8</b>	<b>3.652,0</b>	<b>11.244,6</b>

**Tab. A4. Previsioni annuali di spesa complessiva (importi in milioni di euro)**

Anno	Costo dichiarato alla stipula (51.210 Meuro)	Ultimo costo dichiarato (65.845 Meuro)	Costo realizzato (14.323 MEuro)	Previsione UVER (65.845 Meuro)
1992	0,0	1,2	1,2	1,2
1993	0,0	2,1	2,1	2,1
1994	0,0	1,2	1,2	1,2
1995	0,0	0,9	0,9	0,9
1996	0,0	1,3	1,3	1,3
1997	11,7	20,0	20,0	20,0
1998	58,0	30,3	30,3	30,3
1999	1.357,6	427,1	427,1	427,1
2000	1.901,6	618,6	618,6	618,6
2001	3.884,2	1.616,3	1.602,6	1.602,6
2002	5.722,9	2.490,5	2.457,6	2.473,7
2003	7.744,4	4.509,2	4.301,3	4.331,3
2004	7.782,2	4.419,1	3.534,3	3.692,0
2005	7.251,0	10.835,6	1.324,7	5.841,0
2006	7.255,3	14.591,8		7.683,0
2007	4.851,0	11.391,8		9.637,9
2008	2.494,6	6.779,5		9.236,7
2009	714,9	3.282,8		7.078,4
2010	166,2	2.394,6		4.926,1
2011	14,9	883,5		3.542,6
2012		565,0		2.234,3
2013		361,0		1.152,4
2014		321,5		577,8
2015		299,8		310,0
2016				178,1
2017				107,3
2018				66,8
2019				42,5
2020				27,4
<b>TOT</b>	<b>51.210,4</b>	<b>65.844,9</b>	<b>14.323,3</b>	<b>65.844,9</b>

**Tab. A5. Previsioni annuali di spesa FAS (importi in milioni di euro)**

Anno	Costo dichiarato alla stipula (10.225 Meuro)	Ultimo costo dichiarato (11.245 Meuro)	Costo realizzato (1.234 Meuro)	Previsione UVER (11.245 Meuro)
1992				
1993				
1994				
1995				
1996				
1997				
1998				
1999	10,6	0,2	0,2	0,2
2000	20,4	4,7	4,7	4,7
2001	64,0	42,8	42,6	42,6
2002	337,8	132,5	128,8	130,4
2003	1.048,6	302,7	266,0	271,7
2004	1.550,8	649,5	515,9	541,4
2005	2.321,2	2.323,8	276,2	718,5
2006	2.407,3	3.586,4		1.343,9
2007	1.508,3	2.535,5		2.212,0
2008	673,3	1.103,6		2.189,7
2009	200,3	366,8		1.544,2
2010	69,4	181,6		921,0
2011	13,3	14,3		595,2
2012				346,6
2013				181,9
2014				91,3
2015				47,6
2016				26,6
2017				15,7
2018				9,6
2019				6,0
2020				3,9
<b>TOT</b>	<b>10.225,2</b>	<b>11.244,6</b>	<b>1.234,3</b>	<b>11.244,6</b>